

La Fondazione Artistica Poldi Pezzoli «Onlus»¹ è stata riconosciuta Ente Morale senza scopo di lucro, avente personalità giuridica², con R.D. LXXIX del 27.02.1881. I contributi all'attività istituzionale del museo sono erogazioni di liberalità a sostegno delle spese per la tutela, promozione e valorizzazione delle raccolte artistiche, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, ex art. 1 legge 01.06.1939 N. 1089).

Scelta tra deducibilità e detraibilità fiscali offerte dal Museo Poldi Pezzoli

- 1) Più dai meno versi
- 2) Detraibilità tradizionale
- 3) Legge 342/2000 art. 38
- 4) Sponsorizzazioni



Museo Poldi Pezzoli

1) Più dai meno versi

Le liberalità effettuate con bonifico bancario, assegno, carta di credito da persone fisiche o da enti soggetti all'imposta sul reddito delle società, sono deducibili dal reddito complessivo del soggetto erogatore nel limite del dieci per cento del reddito complessivo dichiarato, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui. (Art. 14 del D.L. n. 35 del 14 marzo 2005, comma 1, convertito in Legge 14 maggio 2005, n.80).

2) Deducibilità tradizionale

Le Società e gli imprenditori individuali hanno diritto ad una detrazione dal reddito di impresa per un importo non superiore a € 30.000 o al 2% del reddito dichiarato (art. 100 comma 2 lett. h, del DPR 22/12/86 n. 917 TUIR).

3) A partire dal 2001 con l'entrata in vigore della legge n. 342 del 21 novembre 2000, art. 38, alle società che ne fanno richiesta, viene offerta la deducibilità dal reddito di impresa delle erogazioni liberali in denaro effettuate a favore di onlus, fondazioni e di associazioni legalmente riconosciute finalizzate allo svolgimento dei loro compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo, senza alcun limite di importo. (decreto ministeriale 11 aprile 2001, art. 1 comma 1 lett. e, h e in base all'art. 100 comma 2 lett. m del T.U. II. Dirette, DPR 917/22.12.1986.)

Per poter beneficiare della deducibilità integrale del contributo, la società interessata dovrà comunicare alla nostra Fondazione di voler beneficiare della legge n. 342/2000 e inviare per via telematica entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento all'Agenzia delle Entrate l'ammontare delle erogazioni effettuate nel periodo d'imposta tramite il nuovo software di compilazione disponibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it

La nostra Fondazione è tenuta a comunicare al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo entro il termine del 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute avendo cura di specificare le generalità complete del soggetto erogatore e le "finalità" o "attività" per le quali le stesse sono state elargite, ovvero la riferibilità delle predette erogazioni ai loro compiti istituzionali, tramite il nuovo modello per beneficiari.

¹ La Fondazione è iscritta all'Anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia poiché in possesso dei requisiti indicati all'art. 10, comma 1 lettera a) del decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997, con svolgimento dell'attività nel Settore 7 ovvero *Tutela, promozione e valorizzazione delle raccolte artistiche.*

² Iscritta al pubblico registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Milano al numero d'ordine 866 della pag. 4069 del Vol. 4°.

4) E' praticabile la strada della sponsorizzazione con emissione di fattura da assoggettare all'IVA vigente. Questo è possibile poiché nel perseguire i compiti che le sono propri, la Fondazione Artistica Poldi Pezzoli «Onlus» non agisce in regime d'impresa e oltre alla preminente attività istituzionale svolge una limitata attività (vendita cataloghi, riproduzioni, sponsorizzazioni ecc...) direttamente connessa al perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, i cui proventi non concorrono alla formazione del reddito imponibile. (art. 150 commi 1 e 2 TUIR post riforma 2004)

Milano, gennaio 2015